PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

XXX Domenica del Tempo Ordinario / C

S. Giovanni da C. - 23 ottobre 2016 - Verde

AVEVANO L'INTIMA PRESUNZIONE DI ESSERE GIUSTI



E verità antropologica universale: nessun uomo è giusto in parole, o in opere, o in omissione, o per volontà, o per

inavvertenza, o per non volontà, si è sempre colpevoli dinanzi a Lui e sempre bisognosi della sua grande misericordia. Dio ha condizionato il dono della sua misericordia alla nostra, il suo perdono al nostro, il suo condono al nostro, il suo non giudizio al nostro, la sua pietà alla nostra, il suo amore al nostro. Il fariseo per essere veramente giusto, così dovrebbe pregare: "Signore, io sto in piedi perché tu mi fai stare e mi sostieni con la tua grazia. Ti prego, mio Dio, concedi anche al mio fratello pubblicano la stessa grazia che hai dato a me, anzi donagliene una ancora più grande, così lui ti amerà più di me e io potrò conoscere attraverso il suo amore, tutta la potenza, la forza, la divina energia che viene da te". Solo apparentemente è richiesta di grazia per il pubblicano, in realtà è una richiesta ulteriore di grazia per lui, volendo amare il se si confronta con la Legge del Signore. O in pensieri, o Signore come a Lui si conviene. La vera preghiera è sempre frutto di saggezza. Mons. Costantino Di Bruno

La Chiesa oggi ricorda la 90ª Giornata missionaria mondiale.

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO

(in piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 104,3-4) Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen

C - Il Signore sia con voi.

A - E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

C - Umili e penitenti, come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia pietà di noi peccatori.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che ascolti la preghiera degli umili, abbi pietà di noi. A - Signore, pietà C - Cristo, che riscatti la vita dei tuoi servi, abbi pietà di noi. A - Cristo, pietà C - Signore, che sei vicino a chi ha il cuore ferito, abbi pietà di noi. A - Signore, pietà C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita A - Amen eterna.

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore... A - **Amen**

oppure:

C - O Dio, tu non fai preferenze di persone e ci dai la certezza che la preghiera dell'umile penetra le nubi; guarda anche a noi come al pubblicano pentito, e fa' che ci apriamo alla confidenza nella tua misericordia per essere giustificati nel tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

(Sir 35,12-14.16-18)

(seduti)

La preghiera del povero attraversa le nubi.

Dal libro del Siràcide

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso.

Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi. La preghiera del povero attraversa le nubi né si quieta finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale Dal Sal 33

Dui Sui 33

R/. Il povero grida e il Signore lo ascolta

- Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino. R/.
- Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo. Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce. R/.

- Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia. **R/.**

SECONDA LETTURA (2 Tm 4,6-8.16-18) Mi resta soltanto la corona di giustizia.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio** (in piedi)

CANTO AL VANGELO (2 Cor 5,19) R. Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

R. Alleluia.

Vangelo

(Lc 18,9-14)

Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.

Dal vangelo secondo Luca A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore. A - Lode a te o Cristo (seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi) CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo (si china il capo), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal **Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare) C - Fratelli e sorelle, certi che la preghiera degli umili attraversa le nubi, con fiducia filiale sup-

plichiamo il Padre del Signore nostro Gesù Cristo per quanto ci sta a cuore.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

A - Ascoltaci, o Padre

- 1. Per tutta la Chiesa perché rimanga fedele all'invio al mondo e viva il cuore del Vangelo in parole e opere, preghiamo:
- 2. Per i missionari inviati dalle nostre Chiese a proclamare la gioia del Vangelo, perché la loro testimonianza sia accompagnata da opere di misericordia, preghiamo:
- 3. Perché la Giornata Missionaria ci trovi pronti e generosi a condividere la fede e i beni con coloro a cui il Signore ci manda, preghiamo:
- 4. Per quanti soffrono a causa della violenza e dell'oppressione, perché sia loro riconosciuto il diritto a costruire in piena dignità e uguaglianza il loro futuro, secondo il piano di Dio, preghiamo:
- 5. Perché questa Eucaristia, Parola fatta carne, ci prepari a fare memoria del Signore Risorto tra coloro che ancora non lo conoscono:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Dio nostro, che sostieni le tue creature con la forza del tuo Spirito, fa' sorgere per i poveri la tua giustizia perché gli umili riprendano coraggio e si manifesti la tua salvezza tra le genti. Per Cristo nostro Signore. A - Amen

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE

(in piedi)

C - Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest'offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore. A - Amen

PREFAZIO (si suggerisce un prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario)

Santo, santo, santo il Signore Dio...

XXX Domenica del Tempo Ordinario

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Lc 18,13-14) Il pubblicano diceva: "O Dio abbi pietà di me peccatore" E tornò a casa sua giustificato.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

XXX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(24 — 29) Liturgia delle Ore: II settimana del salterio

San Giovanni da Capestrano Sacerdote

23 ottobre - Memoria Facoltativa Capestrano, L'Aquila, 1386 - Ilok, Croazia, 23 ottobre 1456

Era nato a Capestrano, vicino all'Aquila, nel 1386, da un barone tedesco, ma da madre abruzzese. Studente a Perugia, si laureò e divenne ottimo giurista, tanto che Ladislao di Durazzo lo fece governatore di quella città. Ma caduto prigioniero, decise di farsi francescano, diventando amico di san Bernardino e difendendolo quando, a causa della devozione del Nome di Gesù, venne accusato d'eresia. Anch'egli così prese come emblema il monogramma bernardiniano di Cristo Re. Il Papa lo inviò suo legato in Austria, in Baviera, in Polonia, dove si allargava sempre di più la piaga degli Ussiti. In Terra Santa promosse l'unione degli Armeni con Roma. Aveva settant'anni, nel 1456, quando si trovò alla battaglia di Belgrado investita dai Turchi. Per undici giorni e undici notti non abbandonò mai il campo. Ma tre mesi dopo, il 23 ottobre, Giovanni moriva a Ilok, in Slavonia, oggi in Croazia orientale.



Programma della Settimana

Ottobre 2016



Lunedì 24: ore 17.00 a S. Janni, S. Messa presieduta da S.E. Rev.ma Mons. Vincenzo Bertolone che con una Concelebrazione Eucaristica, accoglierà la rinnovazione dei voti temporanei delle consacrate laiche dell'**Istituto Secolare "Maria Madre della Redenzione"** e darà inizio alla Catechesi organica, sistematica e permanente programmata dal Movimento Apostolico

Martedì 25: ore 09.00 a S. Janni S. Messa

Mercoledì 26: ore 09.00 a S. Janni S. Messa

Giovedì 27: ore 09.00 a S. Janni S. Messa

Venerdì 28: ore 09.00 a S. Janni S. Messa

Sabato 29: ore 16.30 ad Alli S. Messa

ore 18.00 a S. Janni S. Messa

Domenica 30: ore 9.30 a Cava S. Messa

ore 11.00 a S. Janni S. Messa

Per gli altri avvisi consultate il sito: www.parrocchiamariamadredellachiesa.it o la pagina facebook: www.facebook.com/madredellachiesa

Confessioni e S. Rosario prima delle Sante Messe